

LABORATORIO DI ELETTROFISIOLOGIA ED ELETTROSTIMOLAZIONE

Scheda informativa per SOSTITUZIONE DI DEFIBRILLATORE

1) Premessa

In relazione alla patologia del ritmo cardiaco che era già stata diagnosticata per cui era stato impiantato il defibrillatore, il medico specialista cardiologo dopo aver constatato mediante un controllo con un programmatore la scarica del generatore del defibrillatore, ha posto indicazione alla sostituzione del medesimo.

2) Definizione del trattamento sanitario proposto

Si tratta della sostituzione del generatore (batteria) del defibrillatore già impiantato, che si è scaricato dopo il tempo previsto.

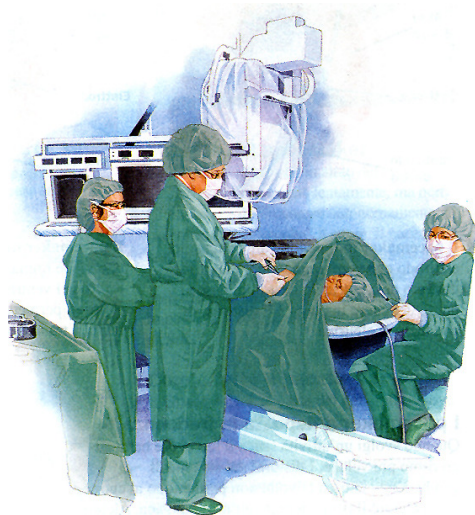
3) Scopo del trattamento sanitario proposto

Sostituire il generatore del defibrillatore, perché possa continuare a funzionare correttamente.

4) Modalità di effettuazione del trattamento sanitario proposto

L'intervento richiede il ricovero in Day Surgery o il ricovero ospedaliero ordinario.

La procedura si esegue in sala di elettrofisiologia, assimilabile ad una sala operatoria, dedicata allo scopo prefisso, che garantisce la sterilità e la presenza di attrezzature idonee alla rianimazione cardiopolmonare e al trattamento di altre complicanze acute.



La sostituzione viene effettuata da un medico specialista cardiologo con esperienza nell'esecuzione della procedura. L'intervento viene eseguito a digiuno, previa disinfezione della cute con soluzione iodata colorata dopo accurata rasatura della zona da sottoporre ad intervento chirurgico.

Si pratica profilassi antibiotica in unica somministrazione endovenosa immediatamente prima dell'intervento.

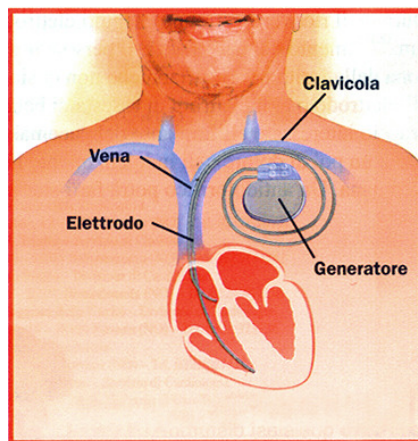
Previa anestesia locale della zona circostante il defibrillatore (destra o sinistra a seconda della sede ove trova il defibrillatore), si procede ad incisione cutanea e rimozione del generatore scarico dopo

aver scollegato gli elettrocateri (simili a sottili fili elettrici). Si procede quindi alla sostituzione dello stesso mediante posizionamento dello stimolatore in una tasca sottocutanea confezionata in regione pettorale. Si rende necessario verificare il corretto funzionamento del sistema: a tale scopo l’anestesista presente in sala pratica una sedazione durante la quale viene indotta una fibrillazione ventricolare (aritmia che causa arresto cardiaco) sulla quale interviene il defibrillatore impiantato.

Esiste la teorica possibilità che quando si induce la fibrillazione ventricolare per testare l’apparecchio, non si riesca ad interromperla: questa evenienza, teoricamente possibile ed eccezionale (0,1%) è strettamente correlata con la cardiopatia di base. L’intervento ha una durata variabile da una a due ore.

Durante la procedura potrebbero insorgere disturbi quali: dolore al petto, difficoltà nella respirazione, palpitazione, senso di calore al volto, senso di mancamento. Tali disturbi dovranno essere necessariamente segnalati con tempestività al personale medico ed infermieristico non appena dovessero manifestarsi.

Presso questa struttura sono adottati protocolli specifici per il trattamento del dolore nell’ambito del progetto “ Ospedale senza dolore “ dell’Asl NO.



5) Descrizione del normale decorso del trattamento sanitario proposto

Il paziente dopo l’intervento chirurgico non deve necessariamente mantenere l’allettamento salvo diverse indicazioni.

Deve segnalare al personale in servizio, qualunque disturbo o sintomo si presenti nelle ore successive la procedura.

6) Possibilità e probabilità di risultati conseguibili con il trattamento:

A fronte di un intervento relativamente semplice, i benefici di quest’ultimo sono da considerarsi elevati in termini di prevenzione della morte improvvisa aritmica e al trattamento di dei disturbi del ritmo cardiaco presentati in precedenza, ottenendo così un miglioramento della qualità della vita e un prolungamento della sopravvivenza. Tutti gli studi della letteratura hanno dimostrato che il defibrillatore prolunga la vita in modo significativo rispetto alle terapie farmacologiche.

7) Rischi ragionevolmente prevedibili (complicanze)

Tra le complicanze più frequenti sono possibili:

- formazione di ematoma (raccolta di sangue) della tasca, che anch’esso potrebbe richiedere un reintervento di drenaggio
- formazione di cicatrice cutanea rilevata e ipertrofica (cheloide)
- danno nervoso cronico e parestesie in sede di intervento
- infezione della tasca (presso il nostro centro 0,5% degli interventi)
- arresto cardiaco durante la sostituzione del defibrillatore



-
- non si escludono altri esiti o complicanze eccezionali riportate dalla letteratura internazionale
 - **COMPLESSIVAMENTE TUTTE QUESTE COMPLICANZE NON SUPERANO IL 3% dato comparabile con quello della letteratura internazionale.**

8) Eventuali possibilità di trattamenti sanitari alternativi

Non esistono alternative terapeutiche altrettanto risolutive.

9) Conseguenze del rifiuto alla procedura.

La mancata sostituzione del defibrillatore comporta il venir meno delle funzioni del ritmo cardiaco ottenute con l'impianto con conseguenze potenzialmente letali.

La **NON ESECUZIONE DELL'INTERVENTO** implica il mancato funzionamento del defibrillatore scarico, esponendo il paziente agli stessi rischi che aveva prima dell'impianto.

Le conseguenze nel breve/medio termine possono essere:

- persistenza di episodi sincopali che mettono a repentaglio l'incolumità personale e di terzi (in caso di guida di autovettura)
- persistenza di ritmo cardiaco lento che può compromettere la qualità della vita
- possibilità di arresto cardiaco improvviso
- mancato controllo di aritmie sintomatiche
- peggioramento dei sintomi di arresto cardiaco
- possibile peggioramento dei sintomi neurotici (vertigine, incapacità alla concentrazione)

10) Indicazioni di massima per il paziente

Al paziente viene consegnato un opuscolo informativo chiaro, facilmente leggibile, che fornisce tutte le informazioni necessarie sui comportamenti da adottare dopo l'impianto del dispositivo e sui controlli necessari da effettuare nel tempo, di cui si raccomanda attenta lettura.

Nella lettera di dimissione consegnata al paziente, viene indicata la data in cui il paziente dovrà recarsi presso l'ambulatorio per la rimozione dei punti di sutura e dei successivi controlli del defibrillatore.

Il paziente ha richiesto le seguenti informazioni/spiegazioni sul trattamento sanitario proposto e/o sul contenuto della scheda:

Nome e cognome del paziente: _____

Firma del paziente: _____

Data: _____